

RICHIAMATI

- la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 “ *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*”.
- la L.R. 21 marzo 2007 n. 12 “*Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza*”, che ha come principale finalità la promozione di interventi che assicurino alle donne che subiscono violenza il diritto ad un sostegno per consentire loro di recuperare e rafforzare la propria autonomia, materiale e psicologica, tutelando l’integrità fisica e dignità nel rispetto della personale riservatezza;
- la L.R. 24 maggio 2006, n. 12 “*Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari*”, che individua fra gli obiettivi misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza;
- il Piano Sociale Integrato Regionale 2013-2015, approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 18/2013 che prevede il potenziamento ed il sostegno della rete dei Servizi Territoriali di accoglienza/sostegno - emergenza/protezione, in grado di attivarsi prontamente a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza senza distinzione di età, status, razza, religione e nazionalità;
- la D.G.R. n. 194/2013 “ *L.R. N. 12/2007 " Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure di sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza" - Specificazione competenze e impegno a favore dei Comuni Capofila Conferenze dei Sindaci*;
- la legge regionale 24 dicembre 2013, n. 43 (Istituzione dell’agenzia regionale per i servizi educativi e del lavoro ARSEL Liguria) e, in particolare, l’articolo 3, che prevede che la Giunta regionale possa affidare ad Arsel lo svolgimento di ulteriori attività, anche non ricomprese nella citata legge;

CONSIDERATO che l’art. 5 e l’art. 8 della citata Legge Regionale n. 12/2007 prevedono che la Regione promuova e sostenga la realizzazione di Centri Antiviolenza, nonché di programmi antiviolenza per le donne, sole o con minori, che si

trovino in situazione di pericolo per l’incolumità psichica e/o fisica;

DATO ATTO

che l’art. 5 della Legge Regionale n. 12/2007 prevede altresì che i Centri Antiviolenza e i programmi antiviolenza siano inseriti negli strumenti di programmazione territoriale previsti dalla Legge Regionale n. 12/2006;

SOTTOLINEATO

che è stata mantenuta in ogni territorio delle Conferenze dei Sindaci l’attività del Centro Antiviolenza, implementando il coordinamento fra istituzioni, realtà associative femminili e volontariato e che è stato assicurato il servizio delle case rifugio e delle case rifugio di II livello - strutture alloggiative di secondo livello, anche attraverso apposite convenzioni, laddove strutture interamente dedicate non sono presenti sul territorio;

DATO ATTO

che con le risorse assegnate nel corso dell'anno 2014, unitamente ai fondi nazionali, le Conferenze dei Sindaci hanno predisposto i rispettivi Piani Biennali di contrasto alla violenza di genere, contenenti le attività, i servizi avviati o che si intendono attivare e i relativi costi;

DATO ATTO

che la Regione Liguria, al fine di contribuire alla prosecuzione delle attività previste dai Piani Biennali di contrasto alla violenza di genere di cui sopra, mette a disposizione la somma di € 150.000,00, che trova copertura sul cap. 108 "Contributi ai Centri Antiviolenza e per iniziative di rilevanza regionale anche a carattere sperimentale", del bilancio del corrente esercizio che presenta la necessaria disponibilità, assegnando ai Comuni capofila delle Conferenze dei Sindaci n. 1, 2, 4 e 5 un contributo di € 25.000,00 (venticinquemila) cadauno, e al Comune capofila della Conferenza dei Sindaci n. 3, considerata l'estensione territoriale, la densità di popolazione e i servizi presenti, un contributo complessivo di € 50.000,00 (cinquantamila);

DATO ATTO inoltre di attribuire ad ARSEL Liguria un contributo pari ad € 25.000,00 (venticinquemila), per la realizzazione di attività di assistenza tecnica-operativa volte ad implementare le attività di coordinamento regionale delle reti territoriali antiviolenza, anche con riferimento all'applicazione dell'Intesa sancita dalla Conferenza Unificata del 27/11/2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio;

DATO ATTO altresì

che la Regione Liguria intende potenziare ed implementare le attività di coordinamento delle reti territoriali antiviolenza anche attraverso l'assistenza tecnica-operativa necessaria all'applicazione dell'Intesa sancita dalla Conferenza Unificata del 27/11/2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio;

RITENUTO

inoltre che, alla luce della Legge Regionale 6 dicembre 2012, n. 42 "Testo unico delle norme sul Terzo Settore", le azioni di cui sopra possono essere realizzate anche attraverso la stipula di patti di sussidiarietà che riconoscono e sostengono l'autonoma iniziativa del Terzo Settore, valorizzando le reti di collaborazione;

VISTO

il Titolo III del D.lgs 118/2011;

ATTESO

che le somme erogate ai Comuni Capofila delle Conferenze dei Sindaci, dovranno essere rendicontate secondo gli schemi che verranno successivamente trasmessi dal competente Servizio;

Su proposta dell'Assessore alle Pari Opportunità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse che si richiamano integralmente:

1. **di autorizzare** la spesa complessiva di euro 175.000,00 quale contributo al finanziamento dei Piani di contrasto alla violenza di genere e per la realizzazione delle azioni regionali di cui in premessa;
2. **di dare** mandato ad ARSEL Liguria a realizzare attività di assistenza tecnica-operativa volte ad implementare le attività di coordinamento regionale delle reti territoriali antiviolenza, anche con riferimento all'applicazione dell'Intesa sancita dalla Conferenza Unificata del 27/11/2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio;
3. **di impegnare** ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm. la somma complessiva di Euro 150.000,00 a favore dei Comuni Capofila delle Conferenze dei Sindaci con imputazione sul cap. n. 108

U.P.B. 1.102.000 “Contributi ai Centri Antiviolenza e per iniziative di rilevanza regionale anche a carattere sperimentale”, del bilancio di previsione 2015/2017, con imputazione all’esercizio 2015 (scadenza 31/12/2015) che presenta la necessaria disponibilità, per gli importi sotto indicati:

BENEFICIARI	C.F.	Contabilità Speciale	Finanziamento assegnato
Comune capofila Conferenza dei Sindaci 1 – SANREMO	00253750087	0062149	€ 25.000,00
Comune capofila Conferenza dei Sindaci 2 – SAVONA	00175270099	0062176	€ 25.000,00
Comune capofila Conferenza dei Sindaci 3 - GENOVA	00856930102	0062101	€ 50.000,00
Comune capofila Conferenza dei Sindaci 4 - CHIAVARI	00592160105	0062099	€ 25.000,00
Comune capofila Conferenza dei Sindaci 5 - LA SPEZIA	00211160114	0062164	€ 25.000,00
Tot.			€ 150.000,00

4. di impegnare altresì

ai sensi dell’articolo 56 del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm. la somma di Euro 25.000,00 (IVA inclusa se dovuta) a favore di ARSEL Liguria, con sede in Via San Vincenzo 4 – 16122 Genova (C.F. 02250590995) per realizzare le attività di assistenza tecnica-operativa di cui al precedente punto 2, imputando la spesa sul cap. n. 108 U.P.B. 1.102.000 “Contributi ai Centri Antiviolenza e per iniziative di rilevanza regionale anche a carattere sperimentale”, del bilancio di previsione 2015/2017, con imputazione all’esercizio 2015 (scadenza 31/12/2015) che presenta la necessaria disponibilità;

BENEFICIARIO	C.F.	Contabilità Speciale	Importo
ARSEL LIGURIA	02250590995	318974	€ 25.000,00

5. di autorizzare il Settore Ragioneria e Contabilità a liquidare contestualmente gli impegni sopra assunti e con le modalità indicate:

- a favore dei Comuni Capofila delle Conferenze dei Sindaci, l’importo complessivo di euro 150.000,00 (centocinquantamila), a carico degli impegni di cui al punto 3, provvedendo ai relativi mandati di pagamento;
- a favore di ARSEL Liguria la somma di Euro 25.000,00 (venticinquemila) per realizzare le attività di assistenza tecnica-operativa, a carico dell’impegno di cui al precedente punto 4;

6. **di dare atto** che le somme erogate ai Comuni Capofila delle Conferenze dei Sindaci, nonché ad ARSEL Liguria, dovranno essere rendicontate (monitoraggio delle attività svolte e delle spese sostenute) secondo gli schemi che verranno predisposti dal Servizio Famiglia, Minori e Pari Opportunità;

7. **di dare atto** che le liquidazioni di che trattasi non sono soggette alle procedure di verifica degli inadempimenti operate ai sensi dell’articolo 48 bis del D.P.R. n. 602/1973;

8. **di dare atto** altresì che il contributo assegnato non è assoggettabile alla ritenuta fiscale ai sensi dell’articolo 28 del D.P.R. 29/9/73, n. 600.

9. **di stabilire** che le risorse erogate con il presente provvedimento alle Conferenze dei Sindaci si intendono integrative ai fondi già destinati per la realizzazione dei Piani Biennali di contrasto alla violenza, le attività, i servizi avviati e i relativi costi;

10. **di stabilire** che le azioni di contrasto alla violenza, di competenza dei Comuni capofila delle Conferenza dei Sindaci, ai sensi della D.G.R. 194/2013, possono essere realizzate anche attraverso la stipula di patti di sussidiarietà che riconoscono e sostengono l'autonoma iniziativa del Terzo Settore, valorizzando le reti di collaborazione, come previsto anche dalla Legge Regionale 6 dicembre 2012, n. 42 "Testo unico delle norme sul Terzo Settore";
11. **di disporre** il presente provvedimento venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, e sul sito regionale www.regione.liguria.it nella sezione relativa alle pari opportunità;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.